

Esercito in stazione? Si può fare, ma con prudenza

Pubblicato: Lunedì 18 Giugno 2018



«Mettere l'esercito in stazione a Gallarate non significa dire che la situazione è peggiorata, sia chiaro». A Gallarate nelle vesti di sottosegretario all'Interno, il senatore Stefano Candiani frena un po', ma non esclude di certo di venire incontro alla [richiesta del sindaco Andrea Cassani](#), perché pattuglie dell'esercito siano schierate nei dintorni della stazione FS gallaratese, al pari di altre stazioni lombarde di più grandi dimensioni (nella foto: il senatore Stefano Candiani, il sindaco Andrea Cassani, il questore Giovanni Pepè).

L'ordine del giorno era più ampio, ma l'idea delle mimetiche in piazza Giovanni XXIII era il **piatto forte**, quello ad alto impatto mediatico. Al termine dell'incontro con il Questore, il dirigente del commissariato Fabio Mondora e l'intera giunta comunale, **Candiani ha assicurato «disponibilità ad affrontare»** la richiesta. «**Tenendo conto anche della percezione di sicurezza** dei cittadini» ha poi subito aggiunto Candiani. «Non è detto che vedere ogni giorno l'esercito in stazione crei più percezione di sicurezza o se invece suscita un qualche apprensione nei cittadini».



I partecipanti all'incontro con il sottosegretario

Al di fuori di questo, si è anche parlato della situazione generale della città e sulle **dotazioni del commissariato, in particolare in termini di agenti**. Perché è chiaro che Gallarate – al pari di Busto – vivono una situazione influenzata dall'essere **periferia della grande area metropolitana di Milano**, in una situazione diversa rispetto al nord provincia. «Più arresti e più contrasto qui, senza dubbio», ha sintetizzato il Questore Giovanni Pepè, sollecitato dai giornalisti. E su questo Candiani ha detto che garantire più sicurezza **«non significa più uomini, ma maggiore presenza degli uomini»**. Cosa significa? «Bisogna vedere se quelli presenti in pianta organica sono impiegati qui o non finiscono distaccati altrove». Magari perché ottengono il distacco per raggiungere le famiglie altrove, ha fatto notare il sindaco **Andrea Cassani**. L'incidenza non è poca: secondo il dirigente Fabio Mondora il personale distaccato è «il 9% della pianta organica».

Fin qui i due temi principali. Poi in generale c'è il **messaggio mediatico che il nuovo governo vuole lanciare**, che «la politica è vicinanza al territorio» e che ci sarà una particolare attenzione, «a Gallarate oggi, domani a Canicattì e poi altrove ancora» ha detto Candiani. Che viene dalla vicina Tradate, a Gallarate è stato anche molto presente in una stagione (quella della sfida a Forza Italia nelle elezioni 2011) ma oggi si presenta appunto come inviato di Salvini. Dicendo che **«non dovrete salire tre gradini per parlare al ministro»**, perché c'è una linea diretta.

[Roberto Morandi](#)

roberto.morandi@varesenews.it

